



III CONFERENZA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE SUL TRITURISMO RELAZIONALE INTEGRATO - TERRITORI E SVILUPPO NEL MEDITERRANEO

Egitto | 24 | 25 | 26 ottobre 2009

Call for Paper

Second Call

INTRODUZIONE

Il Collegio Universitario ARCES, il CRUEC - Centro Ricerche nuovo Umanesimo Edoardo Caracciolo, insieme all'Università degli Studi di Palermo, alla Helwan University e all'Ambasciata d'Italia in Egitto, annunciano il Call for Paper per la III Conferenza Scientifica Internazionale che si svolgerà al Cairo.

L'evento si terrà presso la Helwan University da sabato 24 a lunedì 26 ottobre 2009. Il tema della Conferenza riguarda i territori e lo sviluppo nel Mediterraneo nell'approccio del Turismo Relazionale Integrato.

La Consulta Scientifica della Conferenza invita a sottoscrivere dei contributi scientifici sul tema proposto e sugli argomenti legati al turismo, al territorio, al patrimonio culturale e allo sviluppo locale nei paesi del Mediterraneo. La Consulta comunicherà agli autori l'ammissione dei Paper presentati prevedendo la discussione di un numero limitato di contributi. I Paper che saranno accettati e discussi durante la Conferenza, verranno pubblicati su supporto informatizzato (CD Rom). Alcuni tra i contributi presentati saranno proposti per far parte di una rivista scientifica internazionale.

LA TEMATICA DELLA CONFERENZA

Da alcuni anni il processo di globalizzazione sta comportando una **standardizzazione nei consumi e nei comportamenti** degli individui, a discapito delle identità locali. L'imposizione di modelli esterni ha comportato il conseguente **abbandono di alcuni valori tradizionali e culturali**, in molte regioni del mondo.

È aumentata la **concentrazione delle popolazioni nelle città** mentre le **aree interne hanno perso il loro valore, anche economico**. Questi territori da funzionali all'economia delle aree urbane (settore primario) sono divenuti progressivamente contenitori indifferenti di funzioni scomode o "altre".

Lo svuotamento di valori, usi e costumi ha comportato l'**abbandono di costruzioni ed edifici**, sparsi o localmente concentrati, sottoutilizzati o non utilizzati, alcuni dei quali di innegabile valore storico ed architettonico.

Oggi la presenza di questo patrimonio può rendere possibile lo sviluppo di **nuove tipologie di turismo**, che tendono a **riposizionare le aree interne**, attraverso la riscoperta dell'autenticità e delle identità locali.

I turisti odierni manifestano durante la loro vacanza **esigenze di relazionalità**, ovvero di relazioni umane vere, anche per riequilibrare l'isolamento derivante dall'anonimato delle grandi città. In questo modo, nei silenzi dei "vasti interni", i rapporti umani tra la comunità residente che ospita e i viaggiatori, assumono un ruolo sempre più centrale nel turismo, se indirizzato nel modo opportuno.

Il turista di oggi, inoltre, **preferisce l'essere all'avere**, per cui vuole entrare a far parte della vita quotidiana dei luoghi, intendendo il viaggio come conoscenza e scambio reale fra le persone. Il **turista**, in definitiva, **si vuole riappropriare dell'antica funzione del viaggio**, con lo scopo di allargare la propria sfera cognitiva sul territorio visitato, nel rispetto dell'equità sociale e culturale delle popolazioni ospitanti.

Egli appare meno interessato alle mete tradizionali del turismo di massa, che in alcune aree ha leso le identità locali; **preferisce** sempre più **mete insolite ed aree interne** in cui le influenze esterne hanno avuto uno scarso effetto sulla cultura e le tradizioni locali.

Lo spazio mediterraneo sta vivendo questo cambiamento e con la sua radicata cultura si presta bene alla realizzazione di forme di **Turismo Relazionale Integrato (TRI)**, teoria questa che intende superare il tradizionale concetto di offerta e domanda turistica limitate all'ambito della competizione economica.

Il TRI promuove una rete di attività e servizi organizzati secondo criteri qualitativi condivisi, per la valorizzazione e la creazione di sinergie tra le risorse reali del territorio, stabilendo una relazione soddisfacente con gli abitanti e i luoghi visitati.

Il TRI riguarda un particolare segmento dell'economia, in cui la domanda e l'offerta si incontrano attraverso una gestione equilibrata e combinata delle relazioni interpersonali. Da questa interazione nasce un modo nuovo di produrre (agricoltura, artigianato, piccola industria legata al territorio) e di fare commercio, più legato al rapporto interpersonale e alla media e alla piccola dimensione.

Il **TRI** si propone lo sviluppo territoriale del Mediterraneo in un'ottica di sostenibilità economica, culturale ed ambientale, cercando di contrastare gli **squilibri economici** tra le aree interne e le fasce costiere, generalmente più sviluppate. Il TRI concorre al **ripristino dell'architettura rurale**, contribuendo alla qualità ambientale, spesso deturpata dalla presenza di edifici abbandonati e non tutelati e **delle attività legate al settore primario e secondario minuto**. Il TRI è realizzabile attraverso la **partecipazione attiva di tutti gli attori** dello sviluppo locale quali enti, imprese e comunità.

Questa partecipazione risulta di particolare interesse a fronte della crisi emersa in questi anni, a partire dalle economie finanziarie.

TEMI DI INTERESSE

Lo sviluppo di nuove forme di turismo centrate sui valori comuni del Mediterraneo

Quali forme di turismo potrebbero essere considerate "uniche" nei così tanto differenziati contesti ambientali, sociali, storici e culturali del Mediterraneo? Quali elementi devono essere contenuti nei turismi tradizionali e nei nuovi turismi mediterranei? Quale offerta turistica e di mobilità si rende necessaria per la gestione di nuove forme di turismo?

Le politiche di sviluppo locale e la governance secondo i criteri di sostenibilità

Quali economie turistiche per lo sviluppo dei paesi del Mediterraneo? Quali strategie efficaci per un equilibrio dell'impatto sociale turista-residente? Quale struttura potrà governare il territorio ed i processi di sviluppo locale basati sul turismo? Quale cooperazione tra settore pubblico e settore privato?

La dotazione di servizi ed infrastrutture per la qualificazione dell'offerta locale

Quali dotazioni sono necessarie per la crescita di forme di turismo basate sui patrimoni culturali, sui beni architettonici, testimoniali, sui borghi e le aree rurali, naturali e naturalistiche? Quali norme sono indispensabili per regolare la dotazione dei servizi

necessari? Quale potrebbe essere il supporto delle nuove tecnologie per l'organizzazione e la fruizione del territorio? Quali le relazioni inedite tra i messaggi culturali del passato e l'attuale sviluppo post-economico-industriale?

Le produzioni agricole mediterranee ed il turismo legato alle aree rurali

Quali produzioni locali possono supportare la ricomposizione sociale a livello locale e territoriale? Quali imprese e presidi sui territori riescono ad animare nuove forme di accoglienza e di uso plurale delle risorse rurali? Quali caratteristiche di un habitat innovante possono nascere con il TRI?

I temi di interesse suggeriscono delle riflessioni sui caratteri proposti dalla teoria del Turismo Relazionale Intergrato. Con tale approccio si propone di dare centralità al territorio risvegliato, le cui tre principali sfide sono la ri-territorializzazione delle economie, la ri-contestualizzazione delle identità culturali, la ri-composizione dei gruppi sociali.

LA SFIDA PER UN APPROCCIO TRANS-DISCIPLINARE

La Consulta Scientifica promuove un approccio trans-disciplinare al turismo. Nonostante l'approccio interdisciplinare abbia contribuito alla soluzione di obiettivi concreti non modificando lessici e grammatiche rispettive, oggi occorre un impegno trans-disciplinare, fondato sulla progressiva costruzione di linguaggi culturali comuni, in un clima capace di affrontare tematiche complesse quali sono quelle del territorio posto di fronte alle prospettive del suo sviluppo.

Il tema della Conferenza è in linea con questo importante obiettivo. Comprendere, padroneggiare e gestire problemi legati al cambiamento, richiede contributi provenienti da diversi settori scientifici, che rappresentano a largo spettro discipline eterogenee quali management, economia, geografia, scienze naturali, scienze sociali ed umane.

Perchè i contributi assumano forza adeguata a cooperare nell'impostare e ben orientare processi di "grande dimensione", la trans-disciplinare appare sempre più necessaria.

La Consulta sollecita la presentazione di lavori scientifici che abbiano l'obiettivo di contribuire a declinare il tema generale "progressiva costruzione di linguaggi culturali comuni", richiamando alcuni concetti di base secondo gli approcci propri relativi ai seguenti settori:

- Turismo
- Ambiente e sostenibilità
- Pianificazione regionale e territoriale
- Economia, finanza, mercati e management
- Agricoltura
- Sociologia
- Comunicazione e società dell'informazione
- Storia, cultura locale e patrimonio intangibile
- Sistemi politici, sistemi legislativi, diritto internazionale e diritti umani.

PRESENTAZIONE DEGLI ABSTRACT

Gli Abstract devono essere redatti e tradotti anche in lingua inglese e devono comprendere dalle 400 alle 600 parole. Occorre indicare il titolo, i nomi degli autori, l'indirizzo, l'ente di appartenenza e le parole chiave (al massimo 5). Devono essere inviati via e-mail al Segretariato della Conferenza, info@irtconference.org, entro il **15 luglio 2009**. Gli autori riceveranno comunicazione riguardo l'accettazione degli Abstract entro il **30 luglio 2009**.

PRESENTAZIONE DEL FULL PAPER

Gli autori che riceveranno conferma di accettazione dell'Abstract devono redigere il Paper seguendo preferibilmente un approccio trans-disciplinare e concentrandosi sui temi indicati.

La struttura proposta deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Introduzione (punto di partenza, presentazione del problema, argomenti di ricerca, breve sintesi del contenuto);
- Principi teorici e metodologici (breve presentazione dell'approccio teorico e metodologico inclusa la bibliografia, indicazioni sulla scelta dell'approccio specifico incluse le motivazioni e punti di forza/debolezza dell'analisi);
- Risultati attesi (possibili risultati, risultati di altri studi, plausibilità delle considerazioni);
- Conclusioni (rilevanza dell'approccio scelto per la ricerca, risultati della ricerca, metodo e prassi);
- Bibliografia.

I Paper dovranno essere stilati preferibilmente in lingua inglese, non superare le 9000 parole (senza contare la bibliografia) e rispettare le norme redazionali indicate sul sito www.irtconference.org. Dovranno, inoltre, essere inviati al Segretariato della Conferenza

entro e non oltre il 30 settembre 2009.

Un Comitato di Referee valuterà solo i Paper redatti e presentati in lingua inglese per far parte di una pubblicazione scientifica internazionale.

SCADENZE

Presentazione dell'Abstract	15 luglio 2009
Valutazione degli Abstract	30 luglio 2009
Consegna dei Full Paper	30 settembre 2009
Conferenza	24-25-26 ottobre 2009
Paper definitivo per la pubblicazione	15 dicembre 2009

CONSULTA TECNICO SCIENTIFICA

Presidente

Leonardo	Urbani	Università degli Studi Palermo
Aly Omar	Abdallah	Helwan University
Inas	Abdel Moaty	Centro Nazionale Studi sul Deserto
Michele	Argentino	Università degli Studi di Palermo
Walter	Barbero	Politecnico di Milano
Pietro	Barcellona	Università degli Studi di Catania
Edda	Bresciani	Università di Pisa
Françisco José	Calderòn	Università di Malaga
Alessandra	Carrubba	Università degli Studi di Palermo
Girolamo	Cusimano	Università degli Studi di Palermo
Giordano	Di Cuonzo	Università Campus Bio-Medico di Roma
Luigi	Di Marco	Università degli Studi di Palermo
Bruno	D'Udine	Università di Udine
Sameh	El Alaily	Cairo University
Madiha	El safty	American University in Cairo
Ahmed	Etman	Cairo University
Giacomo	Ferraù	Università degli Studi di Messina
Manuel	Ferrer	Universidad de Navarra
JeanPierre	Frey	Université de Paris
Salwa	Ghareeb	Helwan University
Paolo	Giaccaria	Politecnico di Torino
Ghada	Hamoud	Helwan University

Mahmoud	Heweedy	Università di Fayoum
Nicola Giuliano	Leone	Università degli Studi di Palermo
François	Livi	Università Paris - Sorbonne
Gaetano	Lo Castro	Università di Roma La Sapienza
Francesco	Lo Piccolo	Università degli Studi di Palermo
Samir	Makari	American University Cairo
Luigi	Mazza	Politecnico di Milano
Fabio	Mazzola	Università degli Studi di Palermo
Ana Maria	Navarro	Universidad de Navarra
Maged	Negm	Helwan University
Vera	Negri Zamagni	Università di Bologna
Werner	Oechslin	Università di Zurigo
Jose Maria	Ordeig Corsini	Universidad de Navarra
Harald	Pechlaner	Università di Bolzano
Ignazia	Pinzello	Università degli Studi Palermo
Andrea	Piraino	Università degli Studi Palermo
Fabio	Pollice	Università del Salento
Antonio	Purpura	Università degli Studi di Palermo
Carla	Quartarone	Università degli Studi Palermo
André	Raymond	Université Aix en Provence
Henry	Raymond	Université X Paris
Mohamed	Sabry	Helwan University
Ahmed Abdelkarim	Salama	Helwan University
Carlo	Sorci	Università degli Studi di Palermo
Gaetana	Trupiano	Università Roma Tre
Corrado	Vergara	Università degli Studi di Palermo
Ragae	Zaghlul	Autorità Nazionale Energie Atomiche
Stefano	Zamagni	Università degli Studi di Bologna

Responsabile Scientifico della Conferenza Leonardo Urbani

Comitato Organizzatore

Giada Bini

Khaled Elanany

Mohamed Hany

Gamal Moussa

Fabio Naselli

Franco Porcelli

Nicoletta Purpura
Giovanni Ruggieri
Croce Monica Segretario
Vincenzo Todaro
Ferdinando Trapani
Roberto Volpe

Coordinamento della Conferenza
Giovanni Ruggieri - Ferdinando Trapani

Segretariato Internazionale della Conferenza
c/o Collegio Universitario ARCES
Via Lombardia, 6 - 90144 Palermo
Tel. +39 338 4067934 - Fax +39 091 9889377
info@irtconference.org - www.irtconference.org